

ANSA 22:41

12-dic-2001

KBXP

ZCZC0671/SXA

WTL30411

R POL S0A S41 QBXB

AN RICORDA SERGIO RAMELLI IN 'CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?'

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - Gli anni di piombo, gli anni dell'odio e della morte di Sergio Ramelli, giovane militante della destra milanese, ucciso a 18 anni da un commando della avanguardia operaia a colpi di chiave inglese, vanno in scena stasera al teatro Quirino di Roma.

Per ricordare Sergio, la storia della sua vita e della sua morte, Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera, riunisce gran parte del partito: Fini non c'e', ma sono presenti Bocchino, Landolfi, Santanche', Bontempo, Berselli e molti altri.

In mezzo alla scena, nel buio della platea, appare all'inizio dello spettacolo di Paolo Bussagli "L'Uomo Nero", una figura oscura e dal carattere un po' aggressivo simbolo di un passato rimosso, di una realta' cancellata, di una memoria negata. E' lui che racconta la storia di questo giovane del Fronte della Gioventu' che viveva a Milano negli anni '70, portava i capelli lunghi e, spiega La Russa (legale della famiglia Ramelli nel processo che porto' alla condanna degli assassini), "non aveva fatto niente di male in nessun giorno della sua vita".

Sergio aveva esposto le sue idee in classe, criticando le Br. Per questo fu espulso dalla scuola, minacciato e poi ucciso con violenza. "I giovani come Sergio, e non solo quelli di destra - dice La Russa strappando l'applauso - sono morti senza la possibilita' di vivere la loro vita. Tocca a noi fare in modo che quell'odio non si ripeta, colmare il vuoto che hanno lasciato, quell'enorme buco nero che solo la nostra passione e il nostro amore potranno riempire per sempre".

Nell'amarcord voluto dal gruppo di Alleanza Nazionale tocca sempre a La Russa spiegare che la messa in scena di questo spettacolo teatrale sta anche a significare la volonta' di realizzare nel mondo della cultura "un vero pluralismo, anche per gli intellettuali di destra che hanno visto tutte le porte chiuse in questi anni di egemonia culturale della sinistra".

Lo spettacolo, tratto dal libro di Guido Giraud, viene introdotto dall'attore Luca Barbareschi, che a sua volta invoca da parte del governo di centrodestra "la capacita' di fare in modo che il mondo della cultura sia aperto a chiunque la cultura la sappia fare, senza colori di sorta". In platea, oltre a numerosi politici, esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo. Il volto piu' noto e' quello di Heather Parisi.

Non è strano che oggi esista uno spettacolo su Sergio
Ramelli - spiega Paolo Bussagli, autore e primo protagonista
della piece - e' strano , piuttosto, che ne esista solo uno, che
nessuno abbia mai fatto un film su Sergio Ramelli. e' strano e
imbarazzante in un paese che si dice civile". (ANSA).

KME/DMR
12-DIC-01 22:41 NNNN